

# Paul Gauguin, Mata Mua (Nel tempo passato)

DATA 1892  
DIMENSIONI 91x69 cm.  
TECNICA Olio su tela.  
COLLOCAZIONE Madrid,  
Museo Thyssen-Bornemisza.

Nel 1891, lasciata Parigi alla volta della Polinesia, Gauguin si propone di rappresentare soggetti nuovi e di accostarsi a un mondo primitivo.

Dopo un deludente soggiorno a Papeete, la capitale, si rifugia a Tahiti. Qui scrive *Noa Noa*, una sorta di diario in cui narra di una piccola valle abitata da gente innocente, attenta ai valori di una fede arcaica.

Non a caso il titolo del quadro qui riprodotto vagheggia un "tempo passato": in una ambientazione sacrale viene celebrata Hina, la dea della luna.

## Il linguaggio visuale

La composizione è dominata da un albero quasi centrale, che suddivide in due parti la scena. Le figure umane appaiono piccole: è la natura, con i suoi colori vivaci, la vera protagonista.

Gauguin compone forme essenziali, create direttamente con larghe macchie di colore.

La profondità è resa attraverso l'accostamento di semplici piani cromatici, che culminano, in fondo, con i toni chiari del cielo.

## I caratteri espressivi

Gauguin ha voluto celebrare un rapporto idilliaco tra uomo e natura, condizione che appartiene al mondo delle origini, del tutto estraneo alla modernità. Per questo motivo, le figure umane sono assortite e come assorbite nel paesaggio.

I colori sono simbolici; non a caso, Gauguin non si è riferito a un ambiente esistente, ma ha assemblato parti utilizzate in altri dipinti.



Tre donne danzano attorno alla statua di Hina, il cui volume massiccio quasi si nasconde tra i colori della natura.

In primo piano, una donna suona il flauto, strumento frequentemente legato alle culture primitive.